

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno quadragesimo tertio: sed et constantino frater eius magno Imperatore anno quadragesimo: die tertia mensis iulii indictione prima neapoli: Certum est me iohannem subdiaconum sancte neapolitane ecclesie filio quondam leoni: A presenti die promptissima voluntatem promicto vobis domino filippo venerabili ygumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur kasapicta situm in biridiario: propter integra ecclesia vestra vocabulo sancti seberi sita vero secus platea que vocatur radia solis qui et gurgite dicitur iuris memorati sancti et venerabilis vestri monasterii. una cum abitationibus et cellis et omnibus rebus substantiis ipsius dicte ecclesie vestre pertinentes omnibusque: eis pertinentibus. ubi domino adiubante me ibidem custodem posuistis ha nunc et omnibus diebus vite meae: In eo enim tenore ud prenominata ecclesia vestra vocabulo sancti seberi cum omnibus memoratis ex ea pertinentes omnibusque: eis pertinentibus et cum omnia que per inbentaneum michi adsignaberitis et cum omnia que a viribus et mulieribus ibi offertum vel oblatum fuerid homnibus diebus vite meae in mea sint potestatem tenendi et domminandi seu frugiandi et de ipsas frugias faciendi que voluero. Ita et ego in eadem ecclesia vestra super abitare et residere promicto ha nunc et omnibus diebus vite meae. et omnem officium sacerdotalem ibidem canere promicto vel kanere facio usque: dum domino deo placueris et ego perductus fuero ad onorem sacerdotalem hoc est besperos et matutinos seum

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo terzo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno quarantesimo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno terzo del mese di luglio, prima indizione, **neapoli**. Certo è che io Giovanni, suddiacono della santa chiesa **neapolitane**, figlio del fu Leone, dal giorno presente con prontissima volontà prometto a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **kasapicta** sito in **biridiario**, per l'integra chiesa vostra con il nome di san Severo, sita invero vicino la via chiamata **radia solis** che anche è detta **gurgite**, di diritto del predetto vostro santo e venerabile monastero, con le abitazioni e le celle e tutte le cose e le sostanze appartenenti alla stessa anzidetta vostra chiesa e con tutte le cose ad esse pertinenti, dove con l'aiuto del Signore ivi mi avete posto come custode da ora e per tutti i giorni della mia vita, in quella condizione dunque che la prenominata chiesa vostra con il nome di san Severo con tutte le cose menzionate ad essa pertinenti e con tutte le sue pertinenze e con tutte le cose che per inventario mi avrete assegnato e con tutto ciò che ivi sarà offerto o donato da uomini e donne per tutti i giorni della mia vita sia in mia potestà di tenere e possedere e di trarne i frutti e degli stessi frutti di farne quel che vorrò. Così anche io prometto di abitare e risiedere nella stessa chiesa vostra da ora e per tutti i giorni della mia vita e prometto di celebrare o di far celebrare ivi ogni funzione sacerdotale finché piacerà a Domineddio e io continuerò nell'onore sacerdotale, cioè prometto di celebrare ivi

missarum sollemnia et horis laudibus et lumminariorum concinnationem ibi exhibere promicto ut aput domini omnipotente michi mercis ad crescat et apud hominibus laus: hetiam quodcumque ipsa ecclesia vestra vel ipsis abitationibus ad concian dum abuerid ego illud conciare promicto ad omni meo expendio. Insuper a nunc et omnibus diebus vite meae omni annuo vobis posterisque: vestris memoratoque sancto vestro monasterio exinde dare et dirigere promicto per nativitatem domini oblatas parias tres. et per resurrectione domini similiter oblatas parias tres. et per festivitatem memorate ecclesie sancti seberi oblatas parium unum absque: omni ammaricationem nullam vobis posterisque: vestris exinde omni annuo mictentes hoccansionem: et nullatenus presummetis vos aut posteris vestris nec abeatis licentiam memorata ecclesia vestra sancti seberi cum omnibus memoratis ex ea pertinentes omnibusque: eis pertinentibus ud super legitur omnibus diebus vite meae michi tollere aut me exinde eicere nec qualibet sacerdotem vel clericum aut monachum aut alia quabis personam ibidem ponere per nullum modum nec per summissam personam nec per nullum humanum arbitrium: post autem meum transitum memorata ecclesia vestra cum omnibus memoratis ex ea pertinentes omnibusque: eis pertinentibus. et cum omnia que per inbentaneum michi adsignaberitis in vestra posterisque: vestris memoratoque sancti et venerabili vestro monasterio rebertantur et sint potestatem queque exinde facere volueritis. si vero movilem ibi offertum fuerit in mea sint potestatem faciendi exinde que voluero. Si autem inmovilem ibi offertum fuerit post meum transitum in possessionem memorate ecclesie vestre remanere debeas: Si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per

i vesperi e i mattutini e le messe solenni e le preghiere e la preparazione delle candele affinché per me nei cospetti del Signore onnipotente cresca la ricompensa e nei cospetti degli uomini la lode. Ed anche, nella vostra chiesa o nelle abitazioni qualsiasi cosa vi fosse da riparare io prometto di ripararla con ogni spesa a mio carico. Inoltre, da ora e per tutti i giorni della mia vita ogni anno a voi e ai vostri posterì e al predetto vostro santo monastero prometto dunque di dare e portare nella natività del Signore tre paia di pani per la messa e per la resurrezione del Signore similmente tre paia di pani e per la festa della predetta chiesa di san Severo un paio di pani senza qualsiasi protesta senza pertanto ogni anno mancare alcuna occasione per voi e i vostri posterì. E in nessun modo presumiate voi o i vostri posterì né abbiate licenza per tutti i giorni della mia vita di togliermi la predetta chiesa vostra di san Severo con tutte le cose menzionate a essa pertinenti e tutte le sue pertinenze, come sopra si legge, o di cacciarmi via né di porvi qualsiasi sacerdote o chierico o monaco o qualsivoglia altra persona in nessun modo né tramite persona subordinata né per alcun umano arbitrio. Dopo il mio trapasso invece la suddetta chiesa vostra con tutte le cose menzionate ad essa pertinenti e con tutte le sue pertinenze e con tutte le cose che per inventario mi avrete assegnato, ritornino a voi e ai vostri posterì e al predetto vostro santo e venerabile monastero e siate dunque in potestà di farne quel che vorrete. Se invero bene mobile ivi fosse stato offerto sia in mia potestà di farne quel che vorrò, se altresì ivi fosse stato offerto bene immobile dopo il mio trapasso dovrà rimanere in possesso della suddetta vostra chiesa. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persona subordinata, allora paghiamo come ammenda a voi ed

quobis modum aut summissam personam tunc componimus vobis posterisque: vestris memoratoque vestro monasterio auri solidos viginti quattuor bythianteos et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manus mastali primarii scriniarii rogati per memorata prima indictione ✕

✕ ego iohannes subdiacono subscripsi ✕

✕ Ego gregorius Curialis testi subscripsi ✕

✕ Ego iohannes filius domini gregorii testi subscripsi ✕

✕ Ego sergius Curialis testi subscripsi ✕

✕ Ego mastalus primarius qui memoratos post subscriptionem testium Complevi et apsolvi per memorata prima indictione.

ai vostri posteri ed al predetto vostro monastero ventiquattro solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del primario Mastalo, richiesto di scrivere per l'anzidetta prima indizione. ✕

✕ Io suddiacono Giovanni sottoscritti. ✕

✕ Io curiale Gregorio come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io curiale Sergio come teste sottoscritti. ✕

✕ Io anzidetto primario Mastalo dopo la sottoscrizione dei testi completai e perfezionai per l'anzidetta prima indizione.